



SEDE DI BARI

TESI PER IL DIPLOMA IN OSTEOPATIA

**“EFFETTI DEL TRATTAMENTO OSTEOPATICO
IN PAZIENTE AFFETTA DA LISSENCEFALIA DI
TIPO 1”**

Relatore: *Dott. C. Quaranta*

Candidato:

Correlatori: *Dott. V. Adragna*

SALVATORE FUMAROLA

Dott. M. Garavaglia

matricola *BA422*

Anno Accademico 2016/2017

ABSTRACT

INTRODUZIONE:

La lissencefalia si riferisce a un gruppo di malformazioni rare accomunate da anomalie delle circonvoluzioni cerebrali, caratterizzate dall'assenza della plicatura cerebrale (agyria) o dalla semplificazione della stessa (pachygyria). La sindrome di Mieller Dieker, appartenente alla lissencefalia di tipo 1 ed è caratterizzata da una delezione di geni contigui sul cromosoma 17p13.3. il quadro clinico è costituito da: ipotonia posturale, crisi epilettiche, disturbi di deglutizione, microcefalia, dismorfismi facciali e disturbi respiratori. Non esiste attualmente un protocollo di trattamento ma ci si limita al trattamento delle complicanze e principalmente della spasticità attraverso la fisioterapia e delle crisi epilettiche con i farmaci.

DESCRIZIONE DEL CASO:

Il caso è quello di Alice una bambina affetta dalla sindrome di Mieller Dieker, con un quadro sintomatologico costituito da: Epilessia farmaco-resistente con episodi pluriquotidiani caratterizzati da spasmi in flessione, grave deficit psicomotorio ed assenza di linguaggio verbale, tetraparesi spastica aposturale, incapacità di mantenimento del controllo del capo, polmoniti recidivanti e ipercapnia. Sono stati effettuati 10 trattamenti caratterizzati da una prima fase di lavoro sulle disfunzioni osteopatiche primarie ed una seconda fase costituita dalle tecniche BLT e dal protocollo osteopatico DETOX. Questo è caratterizzato da una serie di manovre su mediastino, polmoni, reni e fegato volte a migliorare l'attività degli organi emuntori e la microossigenazione cellulare. Sono state anche effettuate tecniche neurovegetative.

RISULTATI:

I risultati di questo studio hanno avuto come profonda difficoltà la possibilità di essere misurabili attraverso scale di valutazione data la difficoltà valutativa e la complessità del caso. Per cercare di rendere quanto più obbiettivo possibile il lavoro svolto ho chiesto alla mamma di riferire di seduta in seduta gli eventuali risultati facendo riferimento a crisi epilettiche, stato di attivazione ed equilibrio neurovegetativo, rigidità muscolare, ostruzione bronchiale. I risultati migliori sono stati osservati nella frequenza durata ed intensità delle crisi epilettiche e in un migliore equilibrio neurovegetativo.

CONCLUSIONI:

Alla fine di questo lavoro ho capito di quanto sia possibile attraverso l'approccio osteopatico migliorare le condizioni di vita di pazienti anche con patologie mediche gravi. Il trattamento osteopatico ha limiti imposti solo dal pensiero umano e mai dalle condizioni del paziente e sarebbe interessante affiancare questo approccio a quelli che la medicina tradizionale utilizza nelle patologie genetiche e neurologiche gravi.

ABSTRACT

INTRODUCTION

Lissencephaly refers to a group of rare malformations combined by cerebral convolution anomalies, characterized by the absence of the cerebral plication (agyria) or by its simplification (pachygyria). Mieller Dieker syndrome, belonging to type 1 lissencephaly, is characterized by a deletion of contiguous genes on 17p13.3 chromosome. The medical case is constituted by: postural hypotonia, microcephaly, facial dysmorphism and respiratory disorders. At the moment it doesn't exist a protocol therapy , but there is only a complication treatment, in particular of spasticity through physiotherapy and seizures with medicines.

DESCRIPTION OF THE CASE

The case is that of Alice, a child affected by Mieller Dieker syndrome, with symptoms constituted by: drug-resistant epilepsy with daily episodes characterized by spasms in push-ups, a serious psychomotor deficit and absence of verbal language, apostural spastic quadraparesis, inability in the support of head control, relapsing pneumonias and hypercapnia. There have been made 10 treatments characterized by a first phase of work regarding the primarily osteopathic dysfunctions, and a second phase constituted by BLT techniques and the DETOX osteopathic protocol. This is characterized by a set of operations on mediastinum, lungs, kidneys and liver with the purpose of improving the excretory organs activity and the micro cellular oxygenations. There have also been made autonomic nervous system.

RESULTS

The results of this study had the deep difficulty of being measured through scales of evaluation, because of the evaluative difficulty and the case of study complexity. In order to make the work as objective as possible, I asked the child's mum to report me during our sessions, the potential results referring to epileptic crisis, state of activation and nervous system equilibrium, muscular rigidity, bronchial obstruction. The best results have been observed in the frequency, duration and intensity of the epileptic crisis and in an improving nervous system equilibrium.

CONCLUSIONS

At the end of this work I understood how it can be possible, through an osteopathic approach, to improve the life conditions of patients who have serious medical pathologies. The osteopathic treatment has limits imposed only by the human thought and never by the patient conditions, and it would be interesting to place this approach side by side to those ones that the traditional medicine uses in serious genetic and neurologic pathologies.